UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
INSEGNAMENTO	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE INFANTILI CONTEMPORANEE
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50074-Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche
CODICE INSEGNAMENTO	19607
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-STO/04
DOCENTE RESPONSABILE	TODARO ANNALIA Professore a contratto Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	240
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	60
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**TODARO ANNALIA** Mercoledì 18:30 19:30 Stanza del docente, appuntamento via email Venerdì 18:30 19:30 Stanza del docente, appuntamento via email

DOCENTE: Prof.ssa ANNALIA TODARO

PREREQUISITI	Per poter comprendere i contenuti e gli obiettivi di apprendimento del corso, lo studente deve possedere conoscenze nell'ambito della storia contemporanea
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che abbiano raggiunto: Conoscenza e capacità di comprensione- abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione nel campo di studi di livello post secondario della disciplina e di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi; Capacità di applicare conoscenza e comprensione - siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nel campo della disciplina in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; Abilità comunicative - sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nel campo della disciplina; Autonomia di giudizio - abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati nel campo della disciplina ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; - abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale orale: La prova finale orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovrà rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a)le conoscenze e la comprensione acquisite; b)le capacità elaborative, c)il possesso di un'adeguata capacità espositiva d)autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti 30-30lode a)Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b)Capacità avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c)Piena proprietà di linguaggio specifico d)Capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26-29 a)Conoscenzeesaurientiespecialistiche accompagnate da consapevolezza critica b)completa capacità di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c)Buona padronanza del linguaggio specialistico d)Capacità organizzare in maniera autonoma il lavoro 22-25 a)Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b)Basilari capacità di applicare metodi, strumenti materiali e informazioni relativi all'insegnamento c)Basilare padronanza del linguaggio specialistico d)Basilari capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21 a)Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b)Minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c)Minima padronanza del linguaggio tecnico d)minima capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro
OBIETTIVI FORMATIVI	Gli obiettivi principali del corso consistono nella comprensione e nell'acquisizione delle conoscenze riguardanti la storia delle istituzioni educative, con particolare riferimento ai significati assunti dall'idea di "educazione" dell'uomo all'interno della storia dell'Occidente. L'acquisizione di adeguate conoscenze in rapporto ai fondamenti scientifici della storia delle istituzioni educative è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione, secondo una prospettiva storica, dei problemi e dei mutamenti che investono tanto il concetto di educazione dell'infanzia quanto i caratteri identificativi delle istituzioni educative contemporanee, alla luce della loro storia in Occidente.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni: discussione guidata in aula sui testi in programma Visite in campo, altro (presentazione di video e filmati)
TESTI CONSIGLIATI	Per quanto riguarda il quadro storico di riferimento: -Redi Sante Di Pol, La Scuola per tutti gli italiani- L'istruzione di base tra Stato e società dal primo Ottocento ad oggi, Mondadori Università, Milano, 2020 -D. Caroli, Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Ottocento e Novecento,

	Franco Angeli, Milano, 2017 Per la parte monografica: -Tiziana Pironi, Percorsi di pedagogia al femminile- Dall'Unità d'Italia al secondo dopoguerra –Carocci editore Editore 2020

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
60	Le origini delle crèches e della puericultura moderna in Francia; La diffusione delle day nurseries in Inghilterra ; La diffusione delle crèches in Germania dall'Impero prussiano al nazionalsocialismo- Friedrich Wilhelm August Fröbel; La diffusione delle crèches nella Russia zarista e sovietica; La diffusione delle crèches in Italia dalla metà dell'Ottocento al fascismo- Ferrante Aporti- Le sorelle Agazzi- Maria Montessori L'Istruzione popolare negli Stati preunitari e la nascita del sistema scolastico nazionale; La formazione dei maestri. La politica scolastica del fascismo: da Gentile a Bottai; La Costituzione. L'istruzione nell'Italia Repubblicana; I decreti delegati- Gli organi collegiali- Il testo Unico; La legge Bassanini- La riforma del titolo V- Riforma Berlinguer; Le riforme Moratti e Fioroni- L'INVALSI e le prove standardizzate; La riforma Gelmini; La legge 107/2015 e i decreti attuativi; L'autovalutazione- L'INDIRE; I sistemi scolastici Europei; Il giardino d'Infanzia di Ernesta Galletti Stoppa; La casa dei bambini di Maria Montessori; Leda Rafanelli: una scrittrice per l'infanzia durante il fascismo; Giovanna Caleffi e la colonia "Maria Luisa Berneri"; Margherita Zoebeli e il CEIS di Rimini.